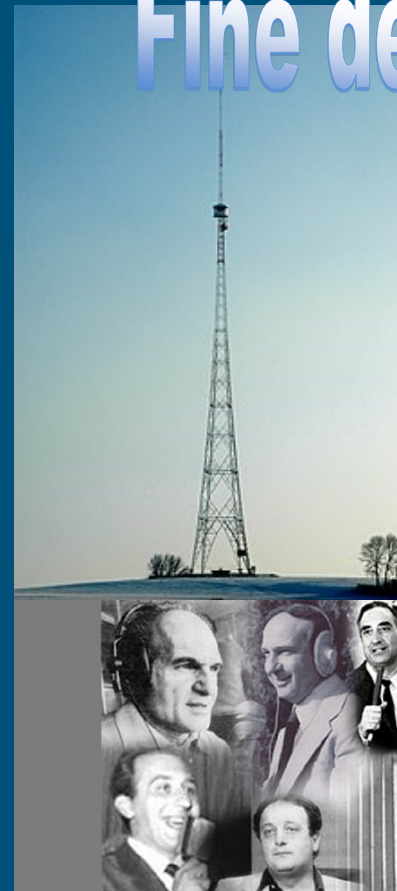


Bollettino periodico ONLINE del GSGS Chieri
Notizie cultura approfondimenti e ricerca storica

Fine delle Onde Medie!



CHIERI 2022

SETTEMBRE CHERESE

ARTURO BRACCHETTI ENSEMBLE SYMPHONY ORCHESTRA	MARTEDÌ 06 H 21.30 INGRESSO A PAGAMENTO
CHIERI DANZA SPETTACOLO DELLE SCUOLE DI DANZA	MERCOLEDÌ 07 H 21.30 INGRESSO LIBERO
SUPERNOVANTA PARTY DISCO DANCE ANNI '90-'00	GIOVEDÌ 08 H 21.30 INGRESSO LIBERO
CUGINI DI CAMPAGNA OPENING ACT: MARTA VIOLA	VENERDÌ 09 H 21.30 INGRESSO LIBERO
MATTEO ROMANO OPENING ACT: DIPS	SABATO 10 H 21.30 INGRESSO A PAGAMENTO
LA VIJÀ E I SUOI TRADIZIONALI STRANOT	DOMENICA 11 H 21.30 INGRESSO LIBERO

ORGANIZZATO DA
CITTA' di CHERI

CON IL PATROCINIO DI
TORINO METROPOLI

ASCOM
CONFEDERAZIONE ITALIANA
COMMERCIALISTI

MAIL BOXES ETC.
#PeoplePossible
MBE837
01422977 - MBE837@MBE.IT
VIA V. EMANUELE II, 77 - CHERI

MERCATINO
Via Perrone 4, Chieri (TO)
Tel. 011 842809
www.mercatino.com

CMA ASFALTI
Via Perrone 4, Chieri (TO)
Tel. 011 842809
www.cmaasfalti.it

REALE MUTUA
AGENZIA DI CHERI
Via S. Agostino, 1 - 10100
Tel. 011 842809

LOMANTO
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Chieri - 011 9471014 - www.lomanto.it

VIES s.a.s.
Via V. Emanuele II, 77 - Chieri (TO)
Tel. 011 842809

SANTOLI
SEMPRE UN PASSO AVANTI
011 944 2208 - www.santoli.it

ATLA
Via S. Caselle, 10 - 10023 Chieri (TO)

GRUPPO MONTELO
ATLANTE
OUTLET

GINI-STAMPA
GIORDANETTO SPA
BEG. VALLE MASIO 74 - 10046 POIRINO (TO)
INFO@FINIStampa.IT - 011 9453980

AGER
la cura del verde
www.agersnc.com

CLINICAR
AUTOCARROZZERIA
Via S. Agostino, 1 - 10100 Chieri (TO)
Tel. 011 842809

PER GLI EVENTI A PAGAMENTO:
PREVENDITE DISPONIBILI SU WWW.TICKETSMS.IT
O PRESSO MBE837 - VIA V. EMANUELE II, 77 - CHERI

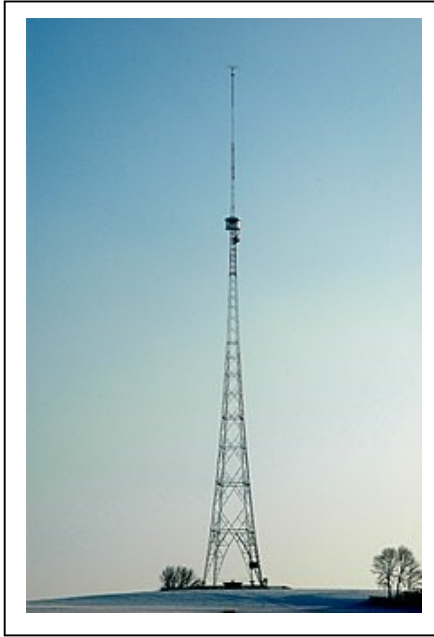
PRO-CHIERI
 @PROCHIERI 333 265 11 49

POLO CULTURALE
AREA TABASSO

VIA VITTORIO EMANUELE II, 1 - CHERI
WWW.PROCHIERI.IT

IN QUESTO NUMERO:

Fine delle Onde Medie - pag. 2, 3
Notizie sociali - pag. 4 - Comunicato stampa - pag. 5
Informando - pag. 6



Fine delle Onde Medie!

Forse questa notizia passerà per i più inosservati ma per i conoscitori del mondo della diffusione via radio rappresenta un'autentica tragica notizia. Con la scelta da parte del servizio pubblico di abbandonare le frequenze radio AM per puntare sulle stazioni FM, sul DAB e sulle dirette streaming si chiude un'epoca che ha caratterizzato il mondo della radio in Italia. Così dall'11 Settembre (data veramente infausta!) verranno chiuse tutte le trasmissioni RAI in onde medie. Da questa data set-

tembrina non sarà pertanto più possibile ascoltare le trasmissioni RAI se non facendo ricorso alle stazioni FM, alla radio DAB o alle dirette streaming via Web. La fine delle trasmissioni radio in onde medie è dovuta ai costi di gestione che, in un periodo di crisi energetica, hanno favorito la decisione di chiusura. Cosa si perde con questo provvedimento? In termini pratici va detto che tutti i programmi RAI sono presenti sulla modulazione di frequenza per cui basterà spostarsi di banda per ritrovarli. Ma sono le tantissime emittenti estere che trasmettono e sono sintonizzabili soprattutto nelle ore serali aiutate dalla propagazione nella ionosfera che rischiano di essere dimenticate quando saremo abituati ad utilizzare solo la FM o la DAB. Il non utilizzo delle onde medie suona strano in un periodo in cui altre nazioni hanno ripreso a servirsene. Ad esempio la BBC inglese ha ripreso le sue trasmissioni radio in onde corte per diffondere notizie in occasione del conflitto russo-ucraino bypassando la censura delle emittenti web.

COMUNICATO STAMPA



ALLE MOLINETTE UNA NUOVA FRONTIERA NELLA CHIRURGIA ROBOTICA DEL TUMORE PROSTATICO: PER LA PRIMA VOLTA IL MEDICO NUCLEARE AL FIANCO DELL'UROLOGO IN SALA OPERATORIA PER UNA CHIRURGIA SEMPRE PIU' PRECISA

Giovedì 15 Settembre 2022 10:55

ALLE MOLINETTE UNA NUOVA FRONTIERA NELLA CHIRURGIA ROBOTICA DEL TUMORE PROSTATICO: PER LA PRIMA VOLTA IL MEDICO NUCLEARE AL FIANCO DELL'UROLOGO IN SALA OPERATORIA PER UNA CHIRURGIA SEMPRE PIU' PRECISA

Non ci sarà solo più il robot Da Vinci ad aiutare l'urologo nella chirurgia del tumore prostatico. Per la prima volta in Italia all'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino è stata sperimentata nei giorni scorsi una nuovissima tecnologia che richiede la presenza del medico nucleare in sala operatoria con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la precisione dell'intervento di asportazione della prostata per via robotica assistita. La Medicina Nucleare è una disciplina che permette attraverso l'utilizzo di radiofarmaci, ovvero molecole radioattive, di identificare precocemente lesioni tumorali. Negli ultimi anni sono stati sviluppati radiofarmaci sempre più specifici che permettono in primis di ottenere delle immagini attraverso la PET/TC (Tomografia ad emissione di positroni/tomografia computerizzata): il primo tra tutti è il PSMA (antigene di membrana prostata-specifico) per lo studio del carcinoma della prostata. Ricerche condotte dal team della professoressa Désirée Deandreis (Direttore della Medicina Nucleare universitaria, in stretta collaborazione con il team del professor Paolo Gontero (Direttore della Urologia universitaria della Città della Salute di Torino), presentate in anteprima in occasione dell'Anniversario della Clinica Urologica, hanno mostrato di poter, attraverso l'uso di questo radiofarmaco, identificare già in fase intraoperatoria, lesioni metastatiche a carico dei linfonodi o verificare la completa resezione del tumore primitivo. Il principio è molto semplice, una volta iniettato il radiofarmaco direttamente in sala operatoria, attraverso una sonda innovativa messa a punto al CNR di Roma, che rileva la radioattività, ed anche grazie alla disponibilità di un nuovo macchinario PET/TC ad elevata sensibilità e trasportabile, è possibile identificare le lesioni tumorali in tempo reale durante l'intervento chirurgico, asportarle e scannerizzarle direttamente in sala operatoria. L'utilizzo del tracciante veicolato dalla PSMA, andandosi a legare SOLO ai linfonodi malati, è in grado di guidare il chirurgo, grazie ad una innovativa sonda sviluppata per l'utilizzo in corso di chirurgia robotica, ad identificare in modo selettivo sedi di malattia al di fuori della prostata (linfonodi), permettendo così un'asportazione selettiva che consente sia di abbreviare i tempi dell'intervento sia di ridurre le complicanze. Nello stesso tempo il tracciante, legandosi esclusivamente alla zona tumorale della prostata, è in grado, grazie ad un esame PET effettuato in sala operatoria sulla prostata appena asportata, di dire al chirurgo se l'intervento ha asportato tutta la prostata, consentendo di apportare dei correttivi alla tecnica chirurgica in tempo reale. "Grazie alla collaborazione del medico nucleare che ci affianca in sala operatoria", afferma il professor Gontero, "siamo in grado sia di identificare ed asportare la malattia nei linfonodi e sia di sapere in tempo reale se il nostro intervento ha asportato tutta la malattia. Questo grazie ad una semplice iniezione di tracciante veicolato da PSMA subito prima dell'inizio dell'intervento e l'utilizzo combinato di una sonda intraoperatoria manovrabile dai bracci robotici ed un'apparecchiatura portatile in grado di effettuare una PET in tempo reale già in sala operatoria. Conoscere queste informazioni (che richiedono di solito 10 giorni) in tempo reale prima della fine dell'intervento consente quindi di apportare dei correttivi all'intervento chirurgico stesso, finalizzati a migliorare sia i risultati oncologici che preservazione di funzioni quali quella sessuale". I risultati di queste applicazioni innovative verranno discussi nel corso di un Convegno di aggiornamento sul tumore prostatico previsto venerdì 16 settembre presso l'Aula della Dental School ed organizzato in occasione dei festeggiamenti per i 50 anni della Clinica Urologica previsti a Palazzo Madama giovedì 15 settembre alle ore 16 alla presenza di autorità cittadine e dei Direttori delle Strutture che collaborano strettamente con l'Urologia (quali l'Oncologia diretta dal dottor Mario Airoldi e la Radioterapia universitaria diretta dal professor Umberto Ricardi) e rappresentanti della Società italiana di Urologia e della Società Europea di Urologia.

L'Addetto Stampa

Pierpaolo Berra

Notizie sociali - a cura della segreteria

Settembre 2022 si preannuncia con due grandi lavori editoriali in corso: 1) i soci Paolo Cadeddu e Giancarlo Poletto stanno ultimando un libro sulle basi derivanti russe al Polo Nord che dovrebbe vedere la luce per ottobre; 2) il socio Paolo Cadeddu sta lavorando al secondo volume della collana "Italia nascosta", questa volta l'argomento sarà il mondo della radio. Queste iniziative occupano tutto il nostro sforzo di piccola associazione; tutto il tesseramento è andato infatti a finanziare queste ricerche. Per quanto riguarda le gite sociali il direttivo ha deciso di posticiparle al prossimo anno avendo così più tempo per programmarle e definirne il calendario.

PERIODICO GSGS CHIERI News - Stampato a solo uso interno dei soci

Direttore Responsabile: Paolo Cadeddu

Realizzato ai sensi dell' articolo 3 bis legge 16/7/2012 n. 103. "Per i periodici esclusivamente telematici realizzati esclusivamente su supporto informatico e diffusi unicamente per via telematica ovvero on line, i cui editori non abbiano fatto domande di agevolazioni pubbliche e che conseguano ricavi annui inferiori a 100.000 euro non sussiste obbligo di registrazione". Le iniziative pubblicizzate, i comunicati stampa, posters, cartoline e manifesti sono pubblicati a titolo gratuito.

Immagini in copertina: traliccio trasmissivo onde medie; alcuni volti tipici della radio in onde medie; un numero del Radiocorriere del 1946 quando la trasmissione radio nazionale era solo in onde medie.

Chiudendo le trasmissioni in onde medie (si pensi che nel 1946 in Italia la trasmissione era solo su tale banda) ed in onde corte si spengono anche abitudini che duravano per gli italiani da oltre mezzo secolo. Si pensi alle trasmissioni musicali al tempo del boom economico e poi quelle sportive dove su tutti spiccava "Tutto il calcio minuto per minuto" per non dire dei radio film trasmessi in orario serale o notturno che hanno deliziato l'ascolto dei nostri nonni e genitori. Su queste bande continueremo in ogni caso ad ascoltare le stazioni della Cina e dei Paesi di lingua araba che mantengono la trasmissione su queste lunghezze. Sempre che le radio in commercio ne offrano la possibilità anche perché non è da escludere che queste bande non siano tolte anche dagli apparati radio. Non è questa un'eventualità impossibile

si pensi ad esempio che acquistando un ricevitore radio analogico le uniche bande presenti sono oggi le onde medie e la modulazione di frequenza ma hanno perse le onde corte, lunghe e cortissime che erano presenti in ogni appa-

parato radio almeno fino a qualche anno fa. Si chiude un'epoca lo ribadiamo ma questa volta per scelta non per obsolescenza dello strumento e fra qualche anno forse avremo solo la radio digitale.



Nella foto sopra lo storico palinsesto della trasmissione radio che da oltre 60 anni trasmetteva il calcio in diretta proprio sulle onde medie.

Paolo Cadeddu

